

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lotta alla povertà Torna "Ristoranti contro la fame" Già 100 adesioni

MILANO - Circa cento tra chef e ristoratori italiani hanno già aderito all'edizione 2016 di "Ristoranti contro la fame", la campagna benefica internazionale contro la malnutrizione infantile giunta al secondo anno in Italia. Dal 16 ottobre - giorno in cui si celebra il World food day - al 31 dicembre nei locali aderenti i clienti potranno aggiungere 2 euro di "coperto solidale" al loro conto, mentre i ristoranti proporranno un piatto o menù solidale al quale associare una propria donazione. Il ricavato andrà alla Onlus promotrice "Azione contro la Fame", che da quasi 40 anni opera in circa 50 Paesi del mondo per salvare la vita dei bambini malnutriti, assicurando alle famiglie acqua potabile, cibo, cure mediche e formazione. I chef ambasciatori della campagna 2016, presentata oggi a Milano, sono Enrico Crippa, Claudio Sadler, Cristina Bowerman, Salvatore de Riso, Roberto Carcangiu ed Elio Sironi, affiancati da numerosi "chef in azione" nelle varie regioni italiane. Nel 2015 la campagna in Italia ha coinvolto 185 ristoranti e 30 chef, raccogliendo 35mila euro. "Nonostante i progressi fatti, ancora oggi quasi 3 milioni di bambini nel mondo muoiono a causa della malnutrizione prima di arrivare al quinto compleanno. Un fatto inaccettabile, se si pensa che le soluzioni esistono, sono disponibili e a basso costo: una bustina di cibo terapeutico costa circa 25 centesimi, mentre per un ciclo cure completo bastano circa 30 euro", ha spiegato il direttore generale di Azione contro la Fame Italia, Simone Garroni. L'obiettivo della Onlus in Italia è di continuare a coinvolgere più cuochi e ristoratori possibile. In Spagna la campagna, che ha come testimonial Joan Roca, ha registrato oltre 2mila adesioni.

